



SINISTRA ITALIANA

Nardella Folgorato sulle vie del centro storico deserto.

Come Sinistra Italiana non possiamo che essere contenti dell'annunciata svolta nella gestione della città dal Sindaco Nardella, sono almeno due mandati che diciamo che di solo turismo si muore e che le eccellenze fiorentine stanno altrove rispetto alla rendita immobiliare.

Ci permettiamo quindi di avanzare alcune proposte, d'altronde in anni di opposizione un po' di idee le avevamo prodotte e ci viene più naturale rispetto al neofita Nardella individuare criticità e prospettive:

- Nessuno di noi è contrario all'idea di indebitarsi per rilanciare la città, ma prima di farlo riteniamo che vada utilizzata la leva fiscale. In una città in cui esiste un'unica aliquota uguale per tutti i redditi sopra i 21000 euro crediamo che chiedere di più a chi ha di più non sia una bestemmia, ma una necessità di equità e un dettame costituzionale. Il debito lo ripagheremo tutti in minor servizi domani, anche chi oggi non guadagna nulla. Chiedere a chi negli anni si è arricchito e a chi guadagna migliaia di euro all'anno di contribuire alla rinascita di Firenze invece consentirà di creare una città più giusta;
- I trasporti pubblici dovranno adeguarsi all'emergenza e il Sindaco parla di ridiscutere i contratti di servizio, ben venga se necessario, ma che non si vada verso una semplice riduzione dei km percorsi e la necessità di "distanziamento sociale" non sia la pietra tombale sul trasporto pubblico di massa e il ritorno di tutti verso il trasporto privato motorizzato. In tal senso riteniamo necessario intervenire sulla mobilità ciclabile, rapida e veloce per gli spostamenti cittadini, come alternativa di trasporto individuale ad impatto zero. Berlino ha tracciato la strada con ciclabili temporanee di emergenza e nel piano degli investimenti proposto dal sindaco andrà velocizzata la realizzazione del piano di mobilità ciclabile proposto da Fiab Firenze Ciclabile;
- Bene gli incentivi per le nuove realtà produttive nei vuoti della città, ma questi dovranno essere legati ad interventi in settori veramente innovativi ed inseriti all'interno di un processo di economia sostenibile (impianti industriali e imprese con processi produttivi a basso impatto). Gli investimenti pubblici dovranno guidare la riconversione non solo urbanistica ma anche economica verso un nuovo modo di produrre;
- "gli Student Hotel non possono essere la sola risposta" dice il Sindaco Nardella, per la verità non sono mai stati una vera risposta alle esigenze abitative di studenti e residenti, ma solo un modo diverso di chiamarsi per un hotel di lusso. Riteniamo quindi che l'amministrazione dovrà affiancare agli imponenti investimenti e garanzie promessi anche strumenti e pungoli fiscali per rendere la rendita realmente onerosa e poter intervenire in tempi rapidi con una

Sinistra Italiana Firenze

sinistraitaliana.firenze@gmail.com

sifirenzestampa@gmail.com

SINISTRA ITALIANA

- risposta all'emergenza abitativa che ha spinto fuori comune la residenza con imponenti impatti sociali e ambientali;
- Migliaia di residenti si sono spostati nei comuni limitrofi, comprando case, creando nuove reti sociali e aumentando la domanda di trasporto pubblico per raggiungere luoghi di lavoro sempre più lontani dalle proprie residenze. Richiamare quella cittadinanza dispersa richiederà un piano di portata sovracomunale per gli impatti che andrà a generare su tutto il tessuto sociale non solo fiorentino. A quella nuova residenza andranno forniti mezzi di trasporto adeguati che ora il centro storico non ha, sarà l'occasione per abbattere l'ultimo dogma sul tram in centro, servizi pubblici e commerciali che negli anni sono stati spostati e delocalizzati. Andranno pianificati compensazioni e strategie insieme a tutte le amministrazioni confinanti per evitare che il riaccentramento, da noi auspicato, non si trasformi nella desertificazione dei nostri vicini. Per una volta il sindaco Nardella sarà chiamato ad agire da sindaco della città metropolitana;
 - Leggiamo con piacere che anche per il Sindaco "il sistema mondiale dei trasporti e quindi il sistema toscano dovrà adeguarsi." al nuovo mondo post crisi sanitaria, una presa di coscienza alla quale rilanciamo: pianifichiamo la chiusura a tappe di Peretola e trasformiamo l'area e i volumi nel polo biotecnologico di eccellenza che il sindaco vuole creare. Il parco agricolo della piana, il polo universitario di Sesto e i volumi dell'aeroporto possono diventare un centro di eccellenza nello studio di nuove forme di agricoltura sostenibile, possono fare rete con le eccellenze industriali della nostra regione che di occupano di farmaceutica e farmaceutica con origine vegetale e contribuire a rilanciare l'economia di tutta la piana con un'ottica nuova e sostenibile.

In conclusione, il compito della politica deve essere quello di immaginare il futuro e porre le condizioni perché questo si realizzi. Dopo anni in cui è stato il privato a guidare i cambiamenti della città crediamo sia giunto il momento perché l'amministrazione comunale si ponga al timone dello sviluppo sociale, economico, ambientale e urbanistico di Firenze. Dall'attuale crisi ne possiamo uscire migliori in termini di giustizia sociale, impatto ambientale e qualità della vita. Sinistra Italiana è pronta al confronto, si concretizzi pertanto l'appello all'unità di queste settimane aprendo davvero il percorso di redazione del nuovo Piano Operativo a tutte le forze politiche e realtà sociali della città.